



# EMILIA FINANZA



## WALVOIL La via di sviluppo per l'azienda reggiana è l'estero con un nuovo polo in America. Mentre il fatturato consolidato è previsto oltre 140 milioni

# Destinazione Usa

Pagina a cura di **Stefano Cattellani**

**I**l taglio del nastro è dopo: a Tulsa in Oklahoma per il nuovo polo che segna lo sviluppo a quasi dieci anni dall'avvio della prima filiale estera Walvoil (nel 2004) e a Bibbiano nel reggiano per un polo logistico produttivo (22.000 metri quadrati) che proietta Walvoil tra i grandi protagonisti dell'oleodinamica e della meccatronica made in Emilia. Un salto dimensionale importante realizzato in 40 anni dai fondatori: Alessandro Mazzali e Ivano Corghi sostenuti da Albano Strozzi (oggi presidente onorario di Walvoil). Dalla piccola officina, 100 metri quadrati in via dei Gonzaga, nata nel 1973 per fornire lavorazioni conto terzi nata alla multinazionale tascabile che ha saputo unire tante esperienze imprenditoriali in un unico progetto di sviluppo. «Un progetto che continua», spiega a *Milano Finanza* il presidente Ivano Corghi, «la nostra presenza nel mondo è destinata a crescere per consolidarsi». L'apertura della nuova sede a Tulsa (24,3 milioni nel 2011 saliti a 26 nel 2012) è certamente un punto di forza e rappresenta il primo mercato estero ma cresciamo anche in India e Corea. Abbiamo progetti importanti anche in Cina e Brasile. Passione, innovazione e condivisione, il «fare insieme» che piace a Mazzali e Corghi sono le parole chiave che hanno portato all'ingresso in Walvoil della Casappa di Parma (nel 1975) con una quota azionaria di minoranza del 21,2% (attraverso Finrel). Casappa è un'azienda oleodinamica nata sessanta anni fa che fattura circa 100 milioni di euro. Nel 1983 è iniziata l'integrazione con la Oleostar fondata da Giorgio Bedogni (oggi vice presidente) e Marino Rinaldini mentre nel 1992 è entrata nel gruppo



Ivano Corghi

la Oleoplus avviata da Vasco Monti. Tra le acquisizioni c'è anche la Icom System, che ha dato a Walvoil un'accelerazione nell'inserimento dell'elettronica nei componenti oleodinamici. Nel 2009 Walvoil, Oleostar e Oleoplus hanno dato vita a un unico

gruppo che mantiene aperto il suo potenziale di polo aggregante per il settore oleodinamico. Un gruppo che ancora oggi vede nel board direttivo la presenza di tutte le famiglie che hanno unito le forze in un unico progetto di sviluppo e l'ingresso dei

figli (Cristina Strozzi è vice presidente) è la conferma che la strada imboccata non cambierà. Walvoil è presente con filiali dirette in Australia (dal 2012), Brasile (dal 2011), Cina, Corea, Francia, India e Usa e fattura 121 milioni di euro con l'export all'83%, dati in linea con il 2011. Gli addetti nel mondo sono 1158 (822 in Italia). Il fatturato consolidato è arrivato nel 2012 a 138,5 milioni, che nel 2013 saliranno a 141,9 milioni, confermando le potenzialità di sviluppo di molti mercati. «Il 2013 non sarà un anno facile per nessuno e in Italia prevediamo una leggera flessione», conclude Corghi, «ma grazie ai nostri investimenti che comprendono un forte impegno in ricerca e sviluppo (il 4% del fatturato con un team di 48 addetti) riusciremo a salire sul treno della ripresa che per il nostro settore (sistemi di controllo e comando integrati basati su distributori, valvole e tanta elettronica) è annunciata nel 2014». (riproduzione riservata)

## Tris turco nella ceramica

**P**er avviare un rapido percorso di internazionalizzazione *Rondinegroup* di Rubiera nel Reggiano ha aperto il capitale sociale a *Seramiksan*, gruppo ceramico turco specializzato nella produzione di piastrelle e sanitari. È la conferma del trend turco-sassolese, dopo l'ingresso di *Kale* in *Fincuoghi* che ha portato in questi giorni all'inaugurazione della nuova sede a *Uberseto* e l'annuncio che in autunno *Kütahya Seramik* aprirà uno showroom da 2 mila metri e ha stretto un accordo con la *System* di *Franco Stefani* per avere le macchine per produrre piastrelle green più avanzate. Dopo gli americani di *Mohawk* che hanno acquistato la *Marazzi*, ora c'è l'accordo sottoscritto dal presidente di *Rondinegroup* *Lauro Giacobazzi* che conferma l'interesse a investimenti in Italia delle grandi società turche. *Seramiksan* entra al 50% in *Rondinegroup* rilevando le azioni di *Progressio sgr*, il fondo di *Private Equity* entrato nella compagine sociale nel 2006. *Rondinegroup* e *Seramiksan* mantengono una reciproca completa autonomia gestionale, operativa e commerciale, anche se molte appaiono le possibili sinergie sul versante della distribuzione su diversi mercati di sbocco, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, creazione di nuove opportunità di business sui mercati internazionali partendo proprio dalla Turchia. Il fatturato consolidato *Rondinegroup* 2012 è 63 milioni di euro per l'85% derivante dalla vendita di piastrelle di ceramica. L'occupazione è di 286 dipendenti, presenti nella sede direzionale e nei tre siti produttivi. Il fatturato del primo semestre 2013 è stimato in crescita del 23% rispetto al semestre del 2012, con una previsione di fatturato consolidato per l'esercizio in corso di 73 milioni di euro. (riproduzione riservata)

## SULLA STRADA DEI DUCATI

### Accordo Sedoc-Credem per le pmi



Credemtel (100% Credem) attiva nei servizi telematici, e Sedoc, System Integrator di Reggio Emilia con un portfolio completo e integrato di servizi, software e tecnologia, hanno deciso di condividere un percorso comune andando a sottoscrivere la proprietà di *Direzionale Management Solutions*, una soluzione software per la direzione d'impresa.

### Unieco e Pizzarotti nel Cda BreBeMi

È forte la rappresentanza dei costruttori (Unieco di Reggio Emilia, Pizzarotti di Parma e CCC di Bologna uniti nella *BBM*) nel nuovo consiglio di amministrazione della *BreBeMi*, l'autostrada privata che unirà Brescia, Bergamo e Milano. Sono entrati nel board guidato da *Francesco Bettoni* il parmigiano *Luca Sassi* (per Pizzarotti) e il reggiano *Stefano Imovilli* (per Unieco). I lavori realizzati da *BBM* hanno superato il valore di 1 miliardo di euro e raggiunto il 70% dell'intero asse autostradale. Alcuni tratti autostradali saranno aperti entro fine 2013 mentre tutta l'autostrada sarà ultimata entro il 1° luglio 2014.

### Cefs, la «prima» di Lino Versace

*Lino Versace* nella prima relazione da presidente del *Cefs*, il consorzio finanziario nazionale di *Legacoop*, ha evidenziato un andamento ancora positivo (l'utile netto dell'esercizio 2012 ammonta a 614 mila euro, dopo l'accantonamento di un milione al fondo rischi su crediti e di 1.250.000 euro al fondo rischi finanziari generali) contro i 2,4 milioni del 2011. Versace ha tracciato una nuova via di crescita ma senza nascondere i segnali di decrescita che si colgono in Italia. Il volume medio di raccolta da soci nel secondo quadrimestre 2012 ha toccato la punta più bassa in termini assoluti degli ultimi cinque anni. Il *Cefs*, in linea con le proprie politiche prudenziali, ha effettuato svalutazioni per 11 milioni, al fine di riallineare i dati contabili immobiliari ai valori emergenti dalle perizie effettuate da professionisti esterni e le partecipazioni hanno recepito le perdite du-

revoli di valore utilizzando gran parte dei fondi accantonamenti già esistenti. A sostenere *Cefs* contribuisce il buon andamento delle società controllate e partecipate come *Car Server* (noleggio a lungo di flotte aziendali), del polo alimentare (*Nuova Casteli*) e di altre attività industriali. I dividendi erogati dalle società partecipate ammontano a 3,8 milioni e sono in significativo aumento rispetto al precedente esercizio. I finanziamenti erogati ai soci alla chiusura dell'esercizio hanno superato gli 800 milioni di euro, in linea rispetto ai valori medi dell'esercizio precedente e al budget. La base sociale raggiunge al 31/12 il numero di 1091 aziende associate, composto da 868 società cooperative, 213 società di capitali da loro controllate e 10 tra associazioni e fondazioni.

### Tellure Rota-Tr Lab, l'innovazione anti-crisi

Tra i laboratori di ricerca privati più accreditati nell'area emiliana c'è il *Tr Lab* di *Tellure Rota*, azienda familiare di *Formigine* (22 milioni di fatturato, 60% export, due stabilimenti e 150 dipendenti) ma prima in Italia nella produzione di ruote e supporti. «Siamo troppo piccoli per fare buona ricerca da soli», spiega l'amministratore delegato *Elena Lancellotti*, figlia del fondatore *Roberto* di una *Pmi* che comunque investe il 5% l'anno in ricerca e sviluppo, «quindi stiamo scommettendo sulla ricerca collaborativa». *Tellure Rota* ha chiuso il bilancio 2012 in utile, mantenendo il volume degli investimenti oltre quota un milione di euro.

### Manutencoop, bene il primo trimestre

Nuove commesse e riaggiudicazioni per 172 milioni di euro (in crescita del 112,3%). È questo il dato che *Claudio Levorato*, presidente della *Manutencoop Facility Management* di *Bologna* (gestione dei servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria), evidenzia nella prima trimestrale 2013. Il bilancio registra un deciso incremento dell'utile netto che arriva a 11,2 milioni di euro (+12,7%), oltre che una tenuta dei ricavi attestati a 284,5 milioni di euro, nonostante le persistenti difficoltà a livello di scenario macroeconomico e finanziario.